



Senato della Repubblica

7° Commissione Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica,
ricerca scientifica, spettacolo e sport

Disegni di legge nn. 155, 158, 288 e 421 Insegnamento dell'educazione economica e finanziaria

Audizione informale OMNIA

Roma, 19 maggio 2023

Signor Presidente, Onorevoli Senatori,

si ringrazia l'Ufficio di Presidenza e i rappresentanti dei Gruppi parlamentari della 7^a Commissione del Senato per aver invitato l'Associazione OMNIA a fornire alcune brevi riflessioni sui Disegni di legge nn. 155, 158, 288 e 421 recanti norme sull'insegnamento dell'educazione finanziaria nella scuola.

L'attuale livello di alfabetizzazione finanziaria in Italia¹ e le recenti crisi finanziarie e pandemiche che hanno colpito in modo pervasivo tutta l'economia mondiale hanno reso ancora più attuale e urgente la necessità di rafforzare il ruolo della scuola in favore della cultura finanziaria.

I suddetti disegni di legge, soffermandosi sulla necessità di innalzare la cultura finanziaria a partire dalle scuole, assumono particolare rilevanza sia per giovani sia per lo sviluppo del nostro Paese. L'Associazione OMNIA che, come meglio precisato di seguito, si compone di giovani professionisti ed imprenditori principalmente under 35, intende fornire con il presente breve contributo alcune osservazioni sui disegni di legge in discussione, nella

¹ Si veda in particolare le ricerche e rilevazioni pubblicate dalla Banca d'Italia (ad esempio il documento del giugno 2018 denominato "*Measuring the financial literacy of the adult population: the experience of Banca d'Italia*" - disponibile al seguente link: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2018-0435/index.html?com.dotmarketing.htmlpage.language=1> - nel quale, analizzando il livello di competenze finanziarie degli adulti in Italia in chiave comparatistica con quello degli altri paesi G20, si evidenzia, *inter alia*, come le competenze finanziarie degli adulti in Italia siano molto basse nel confronto internazionale), dalla CONSOB (ad esempio, il Rapporto CONSOB sulle scelte di investimento delle famiglie italiane, disponibile al seguente link: <https://www.consob.it/web/area-pubblica/report-famiglie>) e dal Comitato Edufin e Doxa (in particolare, il "*Rapporto Edufin 2022. Educazione finanziaria: strumento d'orientamento in tempo d'incertezza*", disponibile al seguente link: <https://www.quellocheconta.gov.it/>).



consapevolezza che un confronto con i vari soggetti coinvolti – seppur indirettamente – da tali proposte legislative possa essere utile per confermare l'importanza di introdurre quanto prima l'educazione finanziaria nelle scuole e, magari, segnalare alcuni spunti di riflessione per canalizzare al meglio gli obiettivi che il legislatore si propone di raggiungere.

1. BREVE INTRODUZIONE SU OMNIA

Omnia è un'associazione senza fine di lucro fondata nel 2020 in piena pandemia da Covid-19, che si pone l'obiettivo di rappresentare giovani imprenditori e professionisti su tutto il territorio nazionale (di seguito l' "**Associazione**").

L'Associazione svolge un'azione di rappresentanza delle nuove generazioni portando avanti il dialogo con le istituzioni di riferimento, in ambito sia nazionale sia europeo, grazie alla sua struttura in commissioni divise per aree tematiche quali Economia, Agro-Alimentare, Energia e Ambiente, Europa e Politiche Internazionali, Digitalizzazione, Legal. Tali commissioni intendono promuovere con un approccio proattivo ed innovativo lo sviluppo di settori e argomenti centrali nel tessuto economico italiano e, in un'ottica di efficienza ed efficacia, sono a loro volta suddivise in sottocommissioni per specifiche aree tematiche (come l'educazione finanziaria).

Sebbene ciascuna commissione e sottocommissione si occupi di proprie tematiche per competenza, lo spirito di collaborazione che permea la



compagine associativa permette di intrecciare il *know-how* e le visioni delle stesse per raggiungere gli obiettivi ambiziosi che si concorda di realizzare.

Inoltre, l'Associazione promuove le proprie iniziative attraverso il confronto con rappresentanti del mondo istituzionale, del mondo dell'università e con esperti dei settori di interesse organizzando tavole rotonde, *workshops*, proposte, iniziative e convegni che hanno incentivato il processo di integrazione intergenerazionale.

2. LA POSIZIONE DI OMNIA SUL TEMA DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA

L'Associazione sin dal momento della sua fondazione ha dedicato una particolare attenzione al tema dell'inserimento dell'educazione finanziaria nelle scuole.

L'insegnamento dell'educazione finanziaria deve essere posto al centro della didattica al pari dell'insegnamento dell'inglese e della formazione di base, in quanto costituisce un bagaglio ormai imprescindibile per supportare le nuove generazioni ad affrontare il mercato del lavoro e a non trovarsi "impreparati" nell'assumere decisioni consapevoli per quanto riguarda la gestione della propria finanza personale (inclusi i risparmi) e la propria propensione all'investimento.

L'integrazione della didattica con l'educazione finanziaria porterebbe a diversi benefici in termini di tutela del cittadino/consumatore. Infatti, appare ormai pacifico che i mercati finanziari siano sempre più complessi e rischiosi



e che il livello di protezione del cittadino/consumatore sia destinato a subire forti pressioni con l'emergere di rischi nuovi, come quello climatico, pandemico e il *cyber-risk*. Pertanto, l'azione di tutela dei consumatori già esercitata da parte delle autorità competenti nei limiti del loro raggio operativo deve quantomeno essere integrata da una maggiore propensione alla gestione intelligente delle proprie finanze e all'investimento.

L'impressione di OMNIA è che vi sia sempre di più consapevolezza tra i risparmiatori/piccoli investitori della necessità di aumentare le proprie competenze economiche e finanziarie in quanto è ormai ampiamente diffusa la percezione che una gestione anche basica dei propri risparmi o in generale delle proprie finanze sia un'operazione complessa.

L'Associazione OMNIA si è posta un programma e piano di azione per i giovani che muove dalla consapevolezza di voler rendere l'educazione finanziaria non solo parte integrante della formazione degli studenti ma, ove possibile, un'occasione per sostenere e promuovere il talento e il merito. Per conseguire tale obiettivo, occorre far emergere con forza le immense potenzialità di cui gli istituti scolastici dispongono e sostenere un programma ambizioso di sviluppo dell'educazione finanziaria, che guardi al di là delle difficoltà di inserimento o integrazione della didattica con discipline tecniche e specifiche.

Dinanzi al rischio sempre incombente della "paura del nuovo", c'è bisogno di andare oltre la normale gestione del quotidiano, immaginando una più ampia e concreta strategia di integrazione tra scuola, famiglia e

tematiche finanziarie. Una simile strategia non può che posare le proprie fondamenta sulla partecipazione attiva del personale docente (che, inevitabilmente, necessiterà di un'adeguata ed apposita formazione) e della famiglia.

Le scuole infatti possono considerarsi un canalizzatore di informazioni che inevitabilmente si riflettono nella famiglia. Spesso, infatti, la gestione dei risparmi e l'investimento delle proprie finanze sono temi affrontati generalmente poco in famiglia e, pertanto, l'introduzione dell'educazione finanziaria faciliterebbe e sensibilizzerebbe il dialogo su questi argomenti anche con gli altri membri del proprio nucleo familiare. Si andrebbe a creare, dunque, un circolo virtuoso che avrebbe ottime possibilità di raggiungere un'ampia platea di soggetti del nostro tessuto economico, indipendentemente dai contesti socio-economici e dal genere di appartenenza.

3. LA POSIZIONE DI OMNIA SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 155, 158, 288 E 421

L'Associazione – che, come rappresentato nel precedente paragrafo, reputa di assoluta rilevanza, nonchè urgente, sensibilizzare gli studenti e, in generale, i giovani a migliorare la propria cultura finanziaria, – condivide pienamente l'inserimento dell'educazione finanziaria nelle scuole.

Con riferimento ai Disegni di legge nn. 155, 158, 288 e 421, notiamo che le attuali proposte configurano due diversi approcci per l'inserimento dell'educazione finanziaria nelle scuole: (i) i Disegni di legge nn. 158 e 421

privileggerebbero l'educazione finanziaria come materia a sé stante; mentre (ii) i Disegni di legge nn. 155 e 288 privileggerebbero l'educazione finanziaria come parte integrante dell'educazione civica (modificando la legge 20 agosto 2019, n. 92 istitutiva dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica). Tutti i suddetti testi sembrano, *inter alia*, porsi l'obiettivo di supportare lo studente del primo e secondo ciclo di istruzione nello sviluppo delle proprie conoscenze finanziarie, comportamenti finanziari e attitudini finanziarie.

A tal proposito, si rappresentano di seguito alcune riflessioni nella speranza di contribuire al raggiungimento degli obiettivi indicati dai suddetti disegni di legge, a prescindere dall'approccio e soluzione verso cui si convergerà.

Nello specifico, si segnala che, sebbene i disegni di legge nn. 158 e 421 propongano un programma ambizioso di inserimento dell'insegnamento dell'educazione economica e finanziaria come materia curriculare, con un monte ore annuale di almeno 33 ore, l'inclusione di tale insegnamento nell'ambito dell'educazione civica, di cui ai disegni di legge nn. 155 e 288, sembrerebbe la soluzione più agevole e immediata da percorrere.

La legge 20 agosto 2019, n. 92 già prevede l'educazione civica come materia obbligatoria e includendo in maniera esplicita tra i suoi obiettivi lo sviluppo dell'educazione finanziaria (in linea con quelli già previsti nel testo

attualmente vigente²⁾ si potrebbe far fronte all'esigenza di intervenire nell'immediato per implementare la didattica con tale insegnamento.

Inoltre, giova segnalare che il tema dell'introduzione di misure in materia di educazione finanziaria attraverso delle modifiche alla legge 20 agosto 2019, n. 92 risulta in discussione anche nel disegno di legge n. 674 recante *"Interventi a sostegno della competitività dei capitali"*. Seppur non oggetto della presente analisi, preme rappresentare che il Capo III del suddetto disegno di legge n. 674, nel proporre di introdurre delle misure al fine di facilitare l'inclusione finanziaria, prevede delle modifiche alla suddetta legge 20 agosto 2019, n. 92, integrandole con riferimento al ruolo del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria.

Tuttavia, pare opportuno segnalare che i disegni di legge nn. 155 e 288 potrebbero essere implementati per soffermarsi su alcuni profili particolarmente rilevanti al fine di una efficace canalizzazione delle informazioni oggetto dei potenziali programmi di istruzione dell'educazione finanziaria.

Innanzitutto, occorrerebbe garantire un monte minimo di ore da dedicare all'insegnamento dell'educazione finanziaria tenendo conto delle

² Ai sensi dell'articolo 1 della legge 20 agosto 2019, n. 92 viene stabilito che *"Ai fini di cui all'articolo 1, a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione e' istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della societa'. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia"*.



ulteriori tematiche di cui si compone l'educazione civica (ad esempio, il diritto alla salute, la sostenibilità ambientale e l'educazione stradale). Pertanto, si potrebbe rivalutare il monte ore totali da decidere all'educazione civica.

Inoltre, assume particolare rilevanza garantire un'adeguata e specifica formazione dei docenti che verrebbero incaricati all'insegnamento dell'educazione finanziaria, essendo una materia caratterizzata da aspetti tecnici complessi.